

PARTITO UMANISTA



tutta un'altra storia



www.partitoumanista.trieste.it

Dino Mancarella



un Umanista in Comune

- NO ALLE PRIVATIZZAZIONI DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ;
- TRIESTE CITTÀ DEL DIALOGO;
- SI AL REGISTRO DELLE UNIONI CIVILI;



www.partitoumanista.trieste.it

NO ALLE PRIVATIZZAZIONI DEI SERVIZI DI UTILITÀ SOCIALE

Il programma del Partito Umanista si basa sulla premessa che il modello del cosiddetto "libero mercato" e delle privatizzazioni ha fallito, avendo portato all'esclusione sociale di grandi fasce della popolazione: i giovani, pensionati, malati, disoccupati, ecc. Proponiamo un modello di amministrazione pubblica dove il Comune fornisca direttamente numerosi servizi e intervenga come regolatore in tutti i campi.

Proponiamo:

- Rimunicipalizzazione di tutti i servizi sociali privatizzati;
- Rimunicipalizzazione totale dell'ACEGAS (nel frattempo utilizzo degli utili per i servizi sociali e per l'edilizia scolastica)
- Un posto all'asilo nido e alla scuola materna per tutti i bambini e supporto medico alle materne;
- Maggiore informazione e consultazione periodica dei cittadini sulle priorità del bilancio comunale;
- Sostegno alle farmacie comunali per garantire le medicine alle fasce deboli
- Discount comunale per abbassare i prezzi di beni altamente necessari ma di difficile accessibilità;
- Censimento e assegnazione delle case comunali sfitte a chi ne ha bisogno;

REGISTRO UNIONI CIVILI

- istituzione del registro delle unioni civili per tutte le coppie di fatto etero e omosessuali come alternativa per chi non vuol sposarsi;

AMBIENTE

- no ai rigassificatori nel golfo di trieste;
- trieste comune denuclearizzato;

PACE E NON-VIOLENZA

- No alle navi da guerra nel porto di trieste;
- Promozione di attività nelle scuole sui temi della pace e della non-violenza



Questo programma si ispira ai seguenti punti:

- l'essere umano come valore centrale
- la non-violenza come metodologia per arrivare a un mondo di pace
- la solidarietà con chi è discriminato
- i diritti umani, tra cui il diritto alla salute, educazione, casa, retribuzione
- la democrazia diretta e la sovranità dei cittadini
- la ricerca dell'equilibrio tra l'uomo e l'ambiente naturale

TRIESTE CITTÀ DEL DIALOGO

A Trieste convivono all'incirca un centinaio di etnie differenti, alcune delle quali sono presenti sul territorio da secoli, rendendo di fatto Trieste un punto di incontro etnico, linguistico, religioso e culturale. Come Umanisti crediamo che dall'incontro e dal dialogo tra le diversità provengano la ricchezza di ciascun essere umano e il suo sviluppo sul piano personale e sociale. Per questo proponiamo che Trieste si trasformi in un modello per le altre città di accoglienza, non discriminazione e interscambio tra le culture.

Proponiamo:

- Istituzione di un assessorato comunale per l'immigrazione che si occupi di trovare soluzioni ai problemi sociali, fornisca un servizio di informazione, consulenza e sostegno legale, e promuova l'interscambio culturale con i vari gruppi di immigrati.
- Uno **sportello informativo per gli stranieri**, in cui trovare non solo materiali e guide multilingue, ma un servizio di orientamento alle risorse del territorio (servizi, sanità, scuole, cultura, ecc) e di accompagnamento all'inserimento. Indispensabili saranno l'assistenza e la consulenza legale, professionale (orientamento al lavoro) e psicologica.
- Una **giornata cittadina dell'accoglienza** (ipotizzabile in settembre/ottobre, all'inizio degli anni scolastici e accademici): in questa giornata verranno installati gli stand delle istituzioni locali, delle scuole e delle facoltà, delle associazioni culturali, solidali e sportive di tutte le principali risorse della città, che potranno così farsi conoscere dai "nuovi arrivati" in città (italiani o stranieri); durante la giornata sarà importante prevedere dei discorsi di benvenuto e di presentazione da parte delle autorità e delle principali istituzioni culturali come l'università; a tutti verrà fornita una **guida multilingue** alla città e alle sue risorse (servizi, associazioni, cultura, trasporti, lavoro, facilitazioni, ecc.)
- Oltre alla prima accoglienza, garantire il diritto di voto alle elezioni amministrative locali a tutti i cittadini stranieri regolarmente residenti.
- Assicurazione di un'assistenza medica gratuita a tutti gli immigrati.
- Aiuto nell'individuare luoghi idonei di ritrovo e di culto per tutte le comunità etniche, culturali e religiose.
- **Messaggi chiari di accoglienza e integrazione** in tutti i discorsi e i materiali ufficiali del Comune.
- Introduzione di un Osservatorio e nomina di un referente per i diritti delle minoranze.
- No ai Centri di Permanenza Temporanea sul suolo comunale.